

Sì di sindaci e imprese al tribunale in città

Nella battaglia per l'apertura del presidio anche Arzachena, Golfo Aranci, Padru, Monti, Telti e Loiri

► OLBIA

I toni soft non rendono meno pesante il significato della "battaglia per la giustizia" lanciata una settimana fa dal deputato Gian Piero Scanu. Il parlamentare Pd ha tracciato la strada: se in Gallura ci deve essere un solo tribunale, non può che sorgere a Olbia. Molto più di uno spot strappa-applausi. Scanu ha iniziato un pressing sul neo ministro della Giustizia, Andrea Orlando. Già pronto un disegno di legge, nel caso in cui la diplomazia fallisse. La difficile battaglia di Scanu ha già arruolato sindaci e associazioni di categoria. Ieri pomeriggio, nella sede del palazzo di giustizia, primi



L'assemblea organizzata ieri dagli avvocati nell'ex palazzo di giustizia

cittadini, consiglieri regionali, associazioni di categoria ci hanno messo la faccia. In prima linea con Scanu, il sindaco Gianni

Giovannelli. «Non ho timore a ripetere che se dovesse essere certificata la chiusura del tribunale di Olbia e uno solo debba resta-

re in Gallura, dico semplicemente tutto a Olbia». Sposa la causa anche Giuseppe Fasolino, nella doppia veste di sindaco di Golfo Aranci e neo consigliere regionale. «Come primo cittadino ho il mandato della mia comunità per sostenere la nascita del tribunale a Olbia - spiega -. Come consigliere regionale ho il dovere di rappresentare tutto il territorio e credo che questo significhi tutelare l'interesse generale. La prima battaglia deve essere la difesa del tribunale in Gallura. E nel momento in cui, per difenderlo, deve stare a Olbia, dobbiamo lottare tutti in quella direzione». Sparge semi di pace il sindaco di Arzachena, Alberto Raghedda. «Sono qui oggi e non so-

no contro Tempio - dichiara -. Non stiamo parlando di territorio o di territorialità, ma di giustizia. Quando ho incontrato gli avvocati di Tempio non significava che fossi contro quelli di Olbia. Oggi che sono con quelli di Olbia non sono contro quelli di Tempio. Quando si parla di giustizia si deve usare logica e buon senso. Come sindaci siamo abituati a prendere decisioni che inevitabilmente scontentano qualcuno. La logica dei numeri porta in una direzione. Se ci saranno da prendere decisioni inequivocabili e definitive nei prossimi giorni me ne farò carico». Linea condivisa anche da Monti, Loiri Porto San Paolo e Berchidda. (se.lu.)

BLITZA COLCO

EVENTI IN CENTRO